



Divan Japonais, litografia su carta, 1893, Budapest Galleria Nazionale.

## MONSIEUR LE COMTE HENRI DE TOULOUSE LAUTREC

### DOVE

Toulouse Lautrec, la collezione del Museo di Belle Arti di Budapest, Roma Museo dell'Ara Pacis fino all'8 maggio.

Rampollo di una nobile famiglia di antichissima origine, Henri de Toulouse Lautrec decide di diventare pittore nel 1881, all'età di diciassette anni, quando è ormai chiaro a tutti che la malattia genetica che lo affligge e che impedisce alle sue gambe di crescere e svilupparsi non gli consentirà la carriera militare a cui solitamente erano destinati i membri della sua famiglia.

Giunto a Parigi non farà alcuna fatica a inserirsi nel vivace e pittoresco mondo di Montmartre, cuore pulsante della vita artistica europea. Nella Parigi del barone Haussmann, infatti, in pieno fervore edilizio, la collina di Montmartre sembra mantenere intatta la propria identità: è ancora un piccolo borgo fatto di strette viuzze, case basse, giardini e orti, e ben tre mulini, meta di passeggiate domenicali della buona borghesia cittadina e attorno ai quali erano nati i primi caffè che in breve avrebbero fatto di Montmartre una vera e propria industria del divertimento con l'apertura di locali come il Moulin Rouge o il Moulin de la Gallette.

Toulouse Lautrec è la vera anima di questo quartiere, di cui non rappresenta mai il carattere paesaggistico che tanto colpiva altri artisti, quanto piuttosto la gente che lo popola, i cantanti, le ballerine, le prostitute.

Specializzatosi nella realizzazione di manifesti pubblicitari e locandine lega-

ti a nuove aperture di locali o a eventi particolari, in breve indirizza la sua carriera verso la vita della notte. Ed è proprio grazie a lui che si è mantenuto vivo il ricordo di personaggi come Aristide Bruant, la Goulue, Rosa la Rouge o la cantante Jane Avril, indimenticabili protagonisti di una delle più famose opere di Toulouse Lautrec, le *Divan Japonais*. Come evocato dal nome, le *Divan Japonais* era un caffè concerto dall'arredamento vagamente orientalizzante, sedie di bambù e lanterne. Per l'inaugurazione nel 1893 Toulouse Lautrec viene incaricato di disegnare il manifesto, che concepisce secondo il taglio compositivo tipico delle stampe giapponesi, al centro del quale inserisce lei, Jane Avril, leggera ed elegantissima nel contrasto tra l'abito nero strettissimo in vita e la chioma rossa, un ventaglio chiuso in mano appoggiato distrattamente sul bancone; a destra Edouard Dujardin, proprietario del locale; sullo sfondo si intravede la cantante Yvette Guilbert, nota per i lunghissimi guanti neri, separata dal gruppo principale tramite gli strumenti dell'orchestra. È un linguaggio molto moderno quello del "pubblicitario" Toulouse Lautrec, fatto di linee essenziali e colori immediati in grado di rendere immortale un quartiere e la sua gente colorata, stravagante, fuori dalle righe ma dal cuore immenso.

### CURIOSITÀ

Toulouse Lautrec muore a 37 anni per effetto di una vita dissoluta tra alcol e sifilide, alimentando così il nutrito gruppo di quegli artisti geniali morti proprio a 37 anni: Van Gogh, Raffaello, Modigliani, Parmigianino, Caravaggio, Gericault...